

tecnologica: legge n. 186 del 1988 e legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (4.2.1.1 — Ricerca scientifica - capp. 7504, 7527) *apportare le seguenti variazioni:*

1998: — 25.000.

Conseguentemente alla tabella D, aggiungere la seguente voce:

legge n. 380 del 1990: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (Trasporti e navigazione 2.2.1.8 — Sistemi idroviari):

1998: + 25.000.

Tab. C. 94.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Paggiarini.

Alla tabella C alla voce, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: legge n. 186 del 1988 e legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (4.2.1.1 — Ricerca scientifica - capp. 7504, 7527) apportare le seguenti variazioni:

1998: — 20.000;

Conseguentemente alla tabella D, aggiungere la seguente voce:

legge n. 675 del 1977, articolo 20: Fondo centrale di garanzia per l'industria (consorzi fidi):

1998: + 20.000.

Tab. C. 80.

Stefani, Barral, Chiappori, Galli, Pittino, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella C, alla voce: Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: legge n. 186 del 1988 e legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (4.2.1.1 — Ricerca scientifica - capp. 7504, 7527) apportare le seguenti variazioni:

1998: — 5.000.

Conseguentemente alla tabella D, legge n. 317 del 1991: Interventi per l'innova-

zione - articolo 33 (Industria 6.2.1.8 Fondo per l'innovazione tecnologica - cap. 7071: 1998: + 5.000.

Tab. C 78.

Barral, Stefani, Chiappori, Galli, Pittino, Giancarlo Giorgetti.

TABELLA D

Alla tabella D, alla voce: Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987). Articolo 7, comma 6: Completamento delle opere, di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministro di grazia e giustizia, per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: 6216 - Edilizia penitenziaria - cap. 8404), apportare le seguenti variazioni:

1998: — 10.000.

Conseguentemente nella tabella D aggiungere la seguente voce: Legge n. 394 del 1991: Legge quadro sulle aree protette. Articolo 4, comma 9 - Attuazione del programma triennale per le aree naturali protette (Ambiente 3.2.1.1 - Parchi nazionali e aree protette - cap. 7303):

1998: 10.000 milioni.

Tab. D. 7.

Fongaro, Formenti, Guido Dussin, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella D, legge n. 910 del 1986, articolo 7, comma 6, completamento delle opere di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministro di grazia e giustizia per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Ministero dei lavori pubblici: 6.2.1.6 - Edilizia penitenziaria - cap. 8404) apportare la seguente variazione:

1998: — 8.000.

Conseguentemente alla tabella D, legge n. 358 del 1991: Norme per la ristrutturazione

razione del Ministero delle finanze, articolo 9, comma 4 (Finanze 4.2.1.1 - Edilizia di servizio - cap. 8504) *apportare la seguente variazione:*

1998: + 8.000.

Tab. D. 10.

Barral, Chiappori, Galli, Pittino, Stefani, Giancarlo Giorgetti.

Alla medesima tabella D, alla voce: Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987). Articolo 7, comma 6: Completamento delle opere, di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministero di grazia e giustizia, per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: 6216 - Edilizia penitenziaria - cap. 8404):

1998: - 2.000.

Conseguentemente alla tabella D, aggiungere la seguente voce:

Legge n. 394 del 1991: Legge quadro sulle aree protette: Articolo 4; comma 9 - Attuazione del programma triennale per le aree naturali protette (Ambiente 3.2.1.1. - Parchi nazionali e aree protette - cap. 7303):

1998: 2.000.

Tab. D. 6.

Fongaro, Formenti, Guido Dussin, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella D aggiungere la seguente voce: Legge n. 305 del 1989: Legge quadro sulle aree protette: Articolo 7 - Risana-mento atmosferico ed acustico delle aree urbane (Ambiente 7.2.1.2 - Prevenzione inquinamento atmosferico ed acustico - cap. 8502):

1998: + 20.000.

Conseguentemente, alla tabella E, inserire la seguente voce: Decreto-legge n. 479

del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 579 del 1996: Provvedimenti urgenti per il personale dell'amministrazione penitenziaria per il servizio di traduzione dei detenuti e per l'accelerazione delle modalità di conclusione degli appalti relativi agli edifici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria: Articolo 2: Predisposizione di autorimesse e di strutture per l'alloggiamento del personale (Lavori pubblici: 6216 - Edilizia penitenziaria - cap. 8424):

1998: - 20.000 milioni.

Tab. D. 4.

Fongaro, Formenti, Guido Dussin, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella D, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 317 del 1991, Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, artt. 22, 23, comma 1, 27 e 33, comma 2:

1998: + 50.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella D:

sopprimere la voce: Legge n. 358 del 1991;

apportare la seguente variazione: Legge n. 97 del 1994, Nuove disposizioni per le zone montane:

1998: + 74.000.

Tab. D. 19.

Danese.

Nella tabella D aggiungere la seguente voce: Legge n. 394 del 1991: Legge quadro sulle aree protette: Articolo 4, comma 9 - Attuazione del programma triennale per le aree naturali protette (Ambiente 3.2.1.1 - Parchi nazionali e aree protette - cap. 7303):

1998: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella E aggiungere la seguente voce: Decreto-legge n. 479 del 1996, convertito, con modifica-

zioni, dalla legge n. 579 del 1996: Provvedimenti urgenti per il personale dell'amministrazione penitenziaria per il servizio di traduzione dei detenuti e per l'accelerazione delle modalità di conclusione degli appalti relativi agli edifici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria: Articolo 2: Pre-disposizione di autorimesse e di strutture per l'alloggiamento del personale (Lavori pubblici: 6216 - Edilizia penitenziaria - cap. 8424:

1998: - 10.000 .

Tab. D. 8.

Fongaro, Formenti, Guido Dussin, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella D, alla voce "Decreto legge n. 148/93, convertito nella legge 236/93, interventi urgenti a sostegno dell'occupazione - articolo 3, c. 9 e articolo 8, c. 4-bis: contributo speciale alla regione Calabria (Tesoro, bilancio e programmazione economica: 7.2.1.12 Interventi straordinari per la Calabria), *modificare l'importo come segue:*

1998: -36.000

Conseguentemente, alla medesima tabella D, alla voce "Legge 10/91, Piano energetico nazionale, articolo 10, c. 1: fonti energetiche e rinnovabili (Industria 6.2.1.13)", *modificare l'importo come segue:* 1998: + 20.000 e alla voce "Legge 211/91, Interventi nel sistema di trasporto rapido di massa (Trasporti 2.2.1.6 - trasporto rapido di massa)", *modificare l'importo come segue:*

1998: + 16.000

Tab. D. 21

Scalia, Galletti, Paissan, Proccacci, Turroni.

Alla tabella D, apportare le seguenti variazioni:

Legge n. 266 del 1997: Interventi urgenti per l'economia: articolo 8, comma 2 (Industria: 6.2.1.8. Fondo per l'innovazione tecnologica - cap. 7072):

1998: 90.000.

Conseguentemente alla tabella E, aggiungere le seguenti voci:

legge n. 266 del 1997: Interventi urgenti per l'economia:

articolo 12, comma 1: Fondo per il finanziamento di esportazione a pagamento differito: (Tesoro: 3.2.1.8. Sviluppo delle esportazioni e della domanda estera cap. 7775):

1998: - 40.000;

articolo 12, comma 1: Fondo per il finanziamento di esportazione a pagamento differito: (Tesoro: 3.2.1.8. Sviluppo delle esportazioni e della domanda estera - cap. 7775):

1998: - 50.000.

Tab. D. 11.

Manzini, Rossi, Ruggeri, Fumagalli, Cherchi, Campatelli, Guerra.

Alla tabella D, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 266 del 1997: Interventi urgenti per l'economia:

articolo 6, comma 1 (Industria: 6.2.1.9. - Fondo nazionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile - cap. 7076)

1998: 15.000;

articolo 8, comma 2 (Industria: 6.2.1.8. - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap. 7072)

1998: 25.000;

articolo 12; comma 3: Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro 3.2.1.26. - Artigiancassa - cap. 7743)

1998: 25.000.

Conseguentemente alla tabella E, aggiungere la seguente voce:

legge n. 196 del 1997 - Norme in materia di promozione dell'occupazione (articolo 25) (Tesoro: 7.2.1.18. - Occupazione - cap. 9013):

1998: - 65.000.

Tab. D. 15.

Volontè, Marinacci, Teresio Del-
fino, Tassone, Grillo, Carmelo
Carrara.

TABELLA F

Alla tabella F, settore 2, apportare le seguenti variazioni: legge n. 266 del 1997, articolo 4, comma 2 (Industria 5.2.1.5. - Credito agevolato all'industria - cap. 7096):

1998: + 105.000;

1999: - ;

2000: -105.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni: decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse: articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8. - Aree depresse - cap. 9012):

1998: - 105.000;

1999: - ;

2000: + 105.000.

Tab. F. 16.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Mol-
gora.

Alla tabella F, settore 3, legge n. 102 del 1990: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo Brescia e Como, nonché della provincia di Novara colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 (Tesoro, bilancio, e programmazione econo-

mica 3.2.1.6 - Calamità naturali e danni bellici - cap. 7083), apportare le seguenti variazioni:

1999: + 150.000;

2000: + 140.000;

2001 e successivi: - 290.000 .

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni:

Decreto-legge n. 67 del 1997: convertito con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997: disposizioni urgenti per favorire l'occupazione (Articolo 1) (Tesoro: 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012):

1999: - 150.000 ;

2000: - 140.000 ;

2001 e successivi: + 290.000 .

Tab. F. 15.

Ciapusci, Giancarlo Giorgetti,
Parolo.

Alla tabella F, settore 3, apportare le seguenti variazioni: legge n. 102 del 1990: *Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo Brescia e Como, nonché della provincia di Novara colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987* (Tesoro, bilancio, e programmazione economica: 3.2.1.6 - Calamità naturali e danni bellici - cap. 7083):

1999: + 150.000;

2000: + 140.000;

2001 e successivi: - 290.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni - legge n. 74 del 1986, articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012):

1999: — 150.000;
 2000: — 140.000;
 2001 e successivi: + 290.000.

Tab. F. 12.

Ciapusci, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella F, settore 3, apportare le seguenti variazioni: legge n. 102 del 1990: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo Brescia e Como, nonché della provincia di Novara colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 (Tesoro, bilancio, e programmazione economica: 9.2.1.6 Calamità naturali e danni bellici - cap. 7422):

1999: +140.000;
 2000: +150.000 ;
 2001 e successivi: — 290.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni:

Legge n. 64 del 1986: articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989: *Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno* (Tesoro: 7.2.1.8 Aree depresse - cap. 9012):

1999: — 140.000;
 2000: — 150.000;
 2001 e successivi: 290.000.

Tab. F. 13.

Parolo, Giancarlo Giorgetti, Ciapusci.

Alla tabella F, settore 3, apportare le seguenti variazioni: legge n. 102 del 1990: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone dalle province di Bergamo Brescia e Como,

nonché della provincia di Novara colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 (Tesoro, bilancio, e programmazione economica: 3.2.1.6 — Calamità naturali e danni bellici - cap. 7083):

1999: + 140.000;
 2000: + 150.000;
 2001 e successivi: — 290.000 .

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni:

Decreto-legge n. 67 del 1997: convertito con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997: disposizioni urgenti per favorire l'occupazione (Articolo 1) (Tesoro: 7.2.1.8 — Aree depresse - cap. 9012):

1999: — 140.000 ;
 2000: — 150.000 ;
 2001 e successivi: + 290.000.

Tab. F. 14.

Parolo, Giancarlo Giorgetti, Ciapusci.

Alla tabella F; settore 3, apportare le seguenti variazioni: legge n. 433 del 1991: Disposizioni per la ricostruzione: articolo 1 (Tesoro 7.2.1.1. - Risanamento cap. 8778):

1998: — 370.000;
 1999: - ;
 2000: - ;
 2001: 370.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni: decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse: articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8. Aree depresse cap. 9012):

1998: 370.000;
 1999: - ;
 2000: - ;
 2001: — 370.000.

Tab. F. 18.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Molgora.

Alla tabella F, settore 3, apportare le seguenti variazioni: decreto-legge n. 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 1995 e decreto-legge n. 154 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 265 del 1995: Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994 — articolo 7 (Calamità naturali e danni bellici - cap. 9087; 6.2.1.9 - Calamità naturali e danni bellici - cap. 9462)

1998: + 150.000;

1999: -;

2000: - 150.000;

2001: -.

Conseguentemente alla medesima tabella F, settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 641 del 1996: Interventi per le aree depresse e protette -. articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012):

1998: - 150.000;

1999: -;

2000: + 150.000;

2001 -.

Tab. F. 19.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Molgora.

Alla tabella F, settore 3, apportare le seguenti variazioni: decreto-legge n. 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 1995 e decreto-legge n. 154 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 265 del 1995: Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994 — (Calamità naturali e danni bellici - cap. 9087; 6.2.1.9 - Calamità naturali e danni bellici - cap. 9462):

1998: + 100.000;

1999: -;

2000: -;

2001 - 100.000.

Conseguentemente alla medesima tabella F, settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse e protette, articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012):

1998: - 100.000;

1999: -;

2000: -;

2001 + 100.000.

Tab. F. 17.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Molgora.

Alla tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni:- decreto-legge n. 415 del 1992, convertito con modificazioni dalla legge n. 488 del 1992: rifinanziamento della legge 1 marzo 1986, n. 64, recante: Disciplina organica dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno - articolo 1, comma 8 (tesoro 7.2.1.8 - aree depresse - cap. 9012):

1998: - 15.000 milioni;

1999: - 15.000 milioni;

2000: + 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 6, apportare le seguenti variazioni:- decreto-legge n. 408 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 515 del 1996: interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia - articolo 1 (lavori pubblici 2.2.1.4 - interventi per Venezia - capp. 9425, 9453, 0454):

1998: + 15.000 milioni;

1999: + 15.000 milioni;

2000: - 30.000 milioni.

Tab. F. 11.

Copercini, Formenti, Guido Dusin, Fongaro, Parolo, Giancarlo Giorgetti.

Alla tabella F, settore 9, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 266 del 1997 - articolo 12, comma 1 (Tesoro 3.2.1.8 - Sviluppo - cap. 7775):

1998: + 525.000;

1999: - ;

2000: - ;

2001: - 525.000.

Conseguentemente alla medesima tabella F, settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse - articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap.9012):

1998: - 525.000;

1999: - ;

2000: - ;

2001: + 525.000.

Tab. F. 9.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Molgora.

Alla tabella F, settore 9, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 266 del 1997 - articolo 12, comma 1, Fondo per il finanziamento (Tesoro 3.2.1.8 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera - cap. 7775):

1998: + 200.000;

1999: + 200.000;

2000: + 100.000;

2001 - 500.000.

Anno term. 2007.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012) apportare le seguenti variazioni:

1998: - 200.000;

1999: - 200.000;

2000: - 100.000;

2001 + 500.000.

Tab. F. 25.

Stefani, Barral, Chiappori, Galli, Pittino, Giorgetti.

Alla tabella F, settore 9, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 266 del 1997 - articolo 12, comma 2 (Tesoro 3.2.1.8 - Sviluppo - cap. 7775):

1998: + 600.000;

1999: - ;

2000: - ;

2001: - 600.000.

Conseguentemente alla tabella F, settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse - articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap.9012):

1998: - 600.000;

1999: - ;

2000: - ;

2001: + 600.000.

Tab. F. 8.

Giancarlo Giorgetti, Roscia, Molgora.

Alla tabella F, settore 10, apportare le seguenti variazioni:

Legge n. 67 del 1988, articolo 15, comma 43:

1998: + 100.000;

1999: - 50.000;

2000: - 50.000.

Legge n. 321 del 1990:

1998: + 100.000;

1999: - 50.000;

2000: - 50.000.

Legge n. 266 del 1997:

1998: + 150.000;

1999: - 75.000;

2000: - 75.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, settore 4, apportare le seguenti variazioni: Decreto-legge 67 del 1997, articolo 1:

1998: - 350.000;

1999: + 175.000;

2000: + 175.000.

Tab. F. 45.

Pezzoli, Franz, Mazzocchi, Riccio, Giorgetti, Butti, Foti, Ascierio, Gasparri, Contento, Menia, Alboni, Bocchino, Bono, Valensise, Armani.

Alla tabella F, settore 27, apportare le seguenti variazioni: Legge n. 317 del 1993 - articolo 4, (Lavori pubblici 6.2.1.9 - Calamità - cap. 9310):

1998: - 34.000;

1999: - 50.000;

2000: -;

2001: + 84.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella F, alla voce: settore 4, decreto-legge n. 548 del 1996: Interventi per le aree depresse - Articolo 1 (Tesoro 7.2.1.8 - Aree depresse - cap. 9012) apportare le seguenti variazioni:

1998: + 34.000;

1999: + 50.000;

2000: -;

2001: - 84.000.

Tab. F. 3.

Giorgetti, Roscia, Molgora.

(A.C. 4355, sezione 3)

**ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

CAPO II

**DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI ENTRATA**

ART. 3.

1. In applicazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154, e tenendo conto del disposto dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, le minori entrate per imposta sul reddito delle persone fisiche per gli anni 1998, 1999 e 2000 sono valutate, rispettivamente, in lire 650 miliardi, 675 miliardi e 675 miliardi.

2. In deroga alle disposizioni richiamate nel comma 1, in luogo della restituzione del drenaggio fiscale, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro per la solidarietà sociale entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti della maggiore spesa di lire 595 miliardi per l'anno 1998, di lire 618 miliardi per l'anno 1999 e di lire 618 miliardi per l'anno 2000, i limiti di reddito e gli importi dell'assegno al nucleo familiare indicati nelle tabelle di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 19 marzo 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1997, applicativo dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 663, sono incrementati per i nuclei familiari con figli, con particolare riferimento a quelli monoparentali, a quelli con soggetti portatori di *handicap* e a quelli in cui sia presente più di un figlio.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 3

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: In nessun caso i miglioramenti in termini di limiti di reddito e degli importi dell'assegno ai nuclei monoparentali potranno rendere oggettivamente conveniente la separazione del nucleo coniugale al fine di costituire due nuclei monoparentali, ovvero rendere oggettivamente non conveniente l'unione in matrimonio di coppie conviventi.

3. 2.

Teresio Delfino , Sanza, Marinacci, Tassone, Volonté, Panetta, Grillo, Carmelo Carrara.

Al comma 2, aggiungere il seguente periodo: Nei limiti della maggiore spesa sopra richiamata, per determinare la numerosità del nucleo familiare ai fini della corresponsione dell'assegno al nucleo nonché l'importo dell'assegno stesso, vengono altresì considerati i figli a carico fino al compimento del 26° anno di età.

3. 3.

Teresio Delfino , Sanza, Marinacci, Tassone, Volonté, Panetta, Grillo.

Al comma 2, sostituire le cifre: 595, 618 e 618, *rispettivamente con le seguenti:* 650, 675 e 675.

La copertura è assicurata dalla differenza, peraltro non impegnata, fra le minori entrate stimate al comma 1 dell'articolo 3 e quelle determinate nel testo della legge finanziaria al comma 2 del medesimo articolo.

3. 4.

Teresio Delfino , Sanza, Marinacci, Tassone.

Al comma 2, dopo le parole: 23 dicembre 1996, n. 663 *inserire le seguenti:* sono rideterminati nel rispetto del comma 2, lettera a), numero 2) del medesimo articolo 3, prevedendo, fasce di reddito per l'accesso all'assegno distintamente per ciascuna consistenza numerica familiare e.

3. 5.

Teresio Delfino , Sanza, Marinacci, Tassone, Volonté, Carmelo Carrara, Panetta.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente periodo: fermo restando l'impegno complessivo per gli assegni al nucleo gli importi degli stessi sono ridefiniti in modo che entro ciascuna fascia di reddito il rapporto tra la somma del reddito e dell'assegno divisa per il numero dei componenti del nucleo sia costante.

3. 7

Teresio Delfino , Sanza, Volonté, Marinacci, Tassone.

(A.C. 4355, sezione 4)

ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

CAPO III

DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI PREVIDENZA

ART. 4.

1. L'adeguamento dell'importo dovuto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, alle gestioni dei lavoratori autonomi, alla gestione speciale minatori e all'ENPALS, ai sensi del comma 3, lettera c), dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, è determinato per l'anno 1998 in lire 666 miliardi. Conseguentemente la somma complessiva spettante alle predette gestioni risulta deter-

minata per l'anno 1998 in lire 24.472 miliardi ed è assegnata per lire 18.309 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per lire 1.252 miliardi alla gestione esercenti attività commerciale, per lire 1.297 miliardi alla gestione artigiani, per lire 3.525 miliardi alla gestione coltivatori diretti, per lire 4 miliardi alla gestione speciale minatori e per lire 85 miliardi all'ENPALS.

(A.C. 4355, sezione 5)

**ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

CAPO IV

NORME FINALI

ART. 5.

1. La copertura della presente legge per le nuove o maggiori spese correnti, per le riduzioni di entrata e per le nuove finalizzazioni nette da iscrivere nel fondo speciale di parte corrente viene assicurata, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, come da prospetto allegato.

2. Le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti.

3. Le disposizioni della presente legge si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

(A.C. 4355, sezione 6)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

gli arrivi turistici sono aumentati di oltre 7 volte in 35 anni, passando dagli 81

milioni del 1962 ai 590 milioni del 1996 e che l'Organizzazione mondiale per il turismo per il prossimo decennio prevede un flusso di turisti nel mondo di circa i miliardi l'anno;

il fatturato delle attività turistiche a livello mondiale è stato pari a 3800 miliardi di dollari nel corso del 1996 e per questa ragione il turismo rappresenta la prima industria mondiale, avendo superato anche l'industria petrolifera e quella automobilistica;

gli occupati a livello mondiale sono 261 milioni nel 1997, rappresentano il 20 per cento degli occupati nei servizi e il 7 per cento di tutti i lavoratori, e si prevede che saranno 383 milioni nel 2007, con un aumento pari al 46,7 per cento;

secondo l'Organizzazione mondiale del turismo in Europa il turismo costituisce il settore economico più ampio, rappresentando il 6,5 per cento del prodotto interno lordo, con 8 milioni di occupati, il 7,5 per cento degli investimenti di capitale e il 17 per cento della spesa dei consumatori;

in Italia il valore aggiunto del comparto turistico è pari al 5,9 per cento, più del doppio rispetto a quanto prodotto dal comparto alimentare e maggiore del 73 per cento rispetto a quanto prodotto dal comparto « tessile, abbigliamento, pelli e calzature », con un'incidenza della spesa turistica sul totale dei consumi finali pari al 10,4 per cento; gli occupati del comparto ammontano ad oltre un milione e mezzo, di cui quasi 900 mila dipendenti e 620 mila indipendenti, ma considerando le attività indirette essi raggiungono quasi i due milioni; l'incidenza sul PIL del comparto allegato è pari a 12,4 per cento;

gli arrivi turistici in Italia, stagnanti nel corso degli anni ottanta (-2 per cento), sono ripresi negli ultimi tre anni (+15 per cento) quasi esclusivamente per il calo della lira piuttosto che per una effettiva politica di rilancio, riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica;

la scarsa competitività del prodotto turistico italiano è evidente soprattutto nella grave arretratezza del Mezzogiorno che, nonostante le proprie immense ricchezze naturali e culturali, registra arrivi inferiori persino a quelli del Portogallo;

anche nel centro-nord sono notevoli le difficoltà di destinazioni turistiche ormai mature, sia marine che montane e di zone che non hanno mai conosciuto un effettivo sviluppo turistico;

il turismo ha forti effetti indiretti ed indotti sulle altre attività economiche e che ogni nuovo posto di lavoro creato nel settore turistico ne genera un altro in un diverso settore;

il turismo è attività economica ad alta intensità di lavoro e anche per questa ragione numerosi Paesi in via di sviluppo lo privilegiano come strada per generare uno sviluppo economico sostenibile, mentre un numero sempre crescente di paesi industrializzati lo utilizzano per diversificare il proprio sistema economico-industriale;

in Italia il turismo, nonostante la sua importanza economica ed occupazionale, ha finora vissuto un ruolo secondario nell'attenzione delle autorità di Governo e dell'opinione pubblica, anche se è ormai evidente che lo spontaneismo non è sufficiente a reggere le sfide globali di mercato;

il turismo per le sue caratteristiche di intersectorialità e per il suo impatto economico, ambientale, e sociale, richiede una attenta pianificazione perché possa essere sviluppato in maniera redditizia e sostenibile,

impegna il Governo

ad un concreto e non più differibile impegno per la promozione ed il sostegno, anche finanziario, delle attività turistiche pubbliche e private, soprattutto in funzione dei rilevanti benefici occupazionali e di reddito che possono essere generati, soprattutto nel Mezzogiorno, nel breve termine;

alla formulazione di un piano strategico per il turismo in accordo con le regioni e con i comuni, con gli enti pubblici turistici e con le rappresentanze delle categorie turistiche, quale strumento, ampiamente diffuso a livello internazionale, in grado di individuare le linee guida di uno sviluppo turistico integrato, in un orizzonte temporale di almeno dieci anni, che identifichi le priorità di azione e di riforma del comparto.

9/4355/1.

Alveti, Servodio, Carli, Schietroma, Aloisio, Labate, Attili, Cappella, Molinari, Ortolano, Raffaelli, Rizza, Faggiano, Gaetani, Manzini, Saonara.

La Camera,

considerato che:

gli stanziamenti per regolazioni debitorie costituiscono oltre il 70 per cento di tutti gli accantonamenti previsti nella tabella A, recante indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente;

l'incidenza degli stanziamenti per regolazioni debitorie riduce significativamente la possibilità di procedere all'approvazione di nuove leggi recanti previsioni di spesa di parte corrente finalizzate ad interventi positivi di rilancio dell'economia, limitando il raggio d'azione del Parlamento, specificatamente in alcuni settori: le regolazioni debitorie incidono infatti sulla quasi totalità degli accantonamenti previsti per i Ministeri del tesoro, per le politiche agricole e della sanità;

in particolare, il comparto agroalimentare, che già attraversa un momento di crisi, come testimoniato dalle giuste proteste degli allevatori per la questione relativa alle quote latte, subirà notevoli ripercussioni a causa dell'incidenza delle regolazioni debitorie;

in considerazione dell'entità dell'importo degli accantonamenti per regolazioni debitorie è indispensabile una loro

gestione oculata e trasparente, soprattutto nel settore agroalimentare, con riguardo sia alle somme destinate a « sistemare » le pendenze con l'Unione europea derivanti dal presunto splafonamento della produzione, registrato e mai dimostrato con certezza, sia alle somme destinate a ripianare i debiti dello Stato per la gestione degli ammassi obbligatori e di commercializzazione dei prodotti agricoli nazionali svolte per conto dello Stato dai consorzi agrari; segnatamente con riguardo a quest'ultimo accantonamento, ammontante a 500 miliardi per ciascuno degli anni del triennio 1998-2000, occorre tenere conto della situazione di crisi della Federconsorzi, la cui liquidazione è stata affidata alla SGR, che ha acquisito il patrimonio della Federconsorzi, valutato in lire 6.000 miliardi, pagando solo una delle tre rate da 750 miliardi rispetto ai 2100 miliardi del prezzo di cessione stabilito; alla base del dissesto, secondo le risultanze di un'indagine svolta da una commissione istituita dall'allora Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, vi è una grave responsabilità dei vertici aziendali; il dissesto e la liquidazione della Federconsorzi sono al centro di diversi procedimenti giudiziari in atto,

impegna il Governo:

ad utilizzare gli accantonamenti per regolazioni debitorie con modalità che assicurino la massima trasparenza, evitando segnatamente che gli stanziamenti riguardanti la gestione degli ammassi obbligatori possano andare comunque a vantaggio della gestione liquidatoria della Federconsorzi, nelle more della conclusione di tutti i procedimenti in atto a livello giudiziario sulla vicenda del dissesto della Federconsorzi stessa e sulla successiva liquidazione.

9/4355/3.

Dozzo, Prestamburgo, Tattarini, Trabattoni, Giancarlo Giorggetti, Peretti, Teresio Delfino, Nardone, Malentacchi, Paolo Rubino.

La Camera,

considerando che nel 1998 ricorre il 50° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 10 dicembre 1948;

ricordato il valore di questa dichiarazione che ha aperto una nuova era di rapporti tra gli Stati, i popoli e le persone riconoscendo la dignità intrinseca e i diritti uguali e inalienabili di tutti i membri della famiglia umana come fondamenti della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

preoccupata perché i diritti umani continuano ad essere violati in tutte le parti del mondo e troppe persone ancora vivono in condizioni di sofferenza e sono private del pieno godimento dei loro diritti civili, politici, culturali, economici e sociali;

considerato che la celebrazione dell'anno dei diritti umani rappresenta una storica occasione per rafforzare l'applicazione dei diritti umani e la prevenzione delle loro violazioni e per promuovere la diffusione, in particolare tra le giovani generazioni, della cultura dei diritti umani e della pace;

tenuto conto dell'appello del Segretario generale dell'ONU e dell'Alto commissario per i diritti umani ad utilizzare questo anniversario per costruire una *partnership* globale a sostegno dei diritti umani con il coinvolgimento di tutte le istituzioni e gli organismi della società civile;

premesso che nel nostro Paese numerose associazioni, organizzazioni sindacali, università, organismi religiosi, regioni ed enti locali coordinate dalla Tavola della pace hanno già avviato, in collaborazione con l'Alto commissariato delle nazioni unite per i diritti umani e l'Ufficio dell'ONU in Italia una « Campagna nazionale di educazione ai diritti umani » intitolata « Tutti i diritti umani per tutti » che prevede l'organizzazione di molteplici iniziative culturali e popolari di carattere locale, nazionale e internazionale;

impegna il Governo:

a prendere tutte le misure necessarie affinché, in sintonia con le direttive dell'ONU, le celebrazioni del 50° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani — che dovranno estendersi lungo tutto il 1998 — assumano un carattere educativo, tramite la produzione di programmi, progetti e materiali didattici rivolti in particolare ai bambini e ai giovani, alle scuole e alle università;

a definire, nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla manovra 1998, un programma nazionale di attività in stretta collaborazione con le associazioni, organizzazioni, organismi religiosi ed enti impegnati per la diffusione della cultura della pace e dei diritti umani nel nostro Paese;

a contribuire, riservando adeguati finanziamenti, al successo delle più significative manifestazioni promosse dalla società civile e dalle istituzioni locali nell'anno dei diritti umani.

9/4355/4.

Pezzoni, Leccese, Mussi, Mantovani, Brunetti, Giovanni Bianchi, Jervolino Russo, Danieli, Boato, Paroli, Morselli, Niccolini, Massidda, Bressa, Lorenzetti, Bracco.

La Camera,

considerato che:

il livello di criminalità organizzata soprattutto in alcune aree del Paese desta crescente preoccupazione;

il coinvolgimento, anche ai livelli di comando di giovani e giovanissimi rappresenta un ulteriore elemento di drammatica realtà;

in alcune realtà la guerra tra *clans* malavitosi pare addirittura intensificarsi ed segnata da fatti di sangue gravissimi che coinvolgono anche i più giovani;

ad ognuno spetta fare fino in fondo la propria parte a partire dai livelli istituzionali;

la legge finanziaria 1997 comunque stanziava fondi per la lotta alla criminalità organizzata;

impegna il Governo:

a farsi promotore presso gli enti locali e le associazioni interessate affinché essi possano predisporre interventi tesi alla prevenzione e alla lotta della criminalità organizzata soprattutto giovanile;

a predisporre le linee generali di programmi e interventi che possano essere di ausilio per gli enti locali e le società interessate;

a fornire elementi di analisi e di conoscenza del fenomeno a tutti i livelli, nonché forme di consulenza, in tutte le forme possibili, utili e necessarie, per la predisposizione di interventi sul territorio.
Roma, 16 dicembre 1997

9/4355/5

Nardini, Valpiana, Vendola, Lumia.

La Camera,

tenuto conto che nel disegno di legge finanziaria il Governo aveva previsto, per gli aiuti al settore bieticolo saccarifero un importo originario di 65 miliardi di lire (tabella C, capitolo 4542) e che è stato modificato, ad un importo di lire 95 miliardi, a fronte dei 138 miliardi di lire autorizzati dall'Unione europea per la campagna in corso;

tenuto conto che la decisione adottata dal Governo pone il settore bieticolo saccarifero in una situazione di profonda e grave incertezza e rischia concretamente di compromettere la possibilità di riconoscere ai produttori il prezzo pattuito per le biotole già consegnate;

premesso che il prezzo di cui sopra è stato determinato nel quadro di un accordo interprofessionale sottoscritto dal Ministero per le politiche agricole;

in considerazione di quanto indicato al punto precedente, le decisioni assunte dal Governo in merito alle dotazioni finanziarie da destinare agli aiuti per il settore bieticolo saccarifero contraddicono gli impegni assunti dal dicastero agricolo, in sede di stipula del succitato accordo professionale,

impegna il Governo:

nelle sue linee di politica generale, a ripristinare il totale stanziamento degli aiuti autorizzati (138 miliardi);

a operare in sede comunitaria per ottenere la trasformazione della quota 13 in quota A;

a recuperare nella prossima legge finanziaria i circa 95 miliardi di lire di aiuti non stanziati negli anni precedenti, indispensabili per affrontare il periodo che ci separa dalla andata in regime delle misure volte ad accrescere la competitività del sistema;

a respingere in sede comunitaria ogni tentativo di abolire gli aiuti nazionali rispetto alla ridiscussione generale del regime zucchero nel 2001, nella consapevolezza che senza la trasformazione della quota B in quota A, gli aiuti nazionali sono indispensabili per tutte le aree del Paese;

avviare la concertazione di un piano di settore che costituisca un organico punto di riferimento per l'Amministrazione ed i privati circa le linee strategiche di azione finalizzate al miglioramento della competitività del sistema.

9/4355/6

Oreste Rossi.

La Camera,

premesso che:

è ormai necessario superare definitivamente la fase delle continue emergenze, avviando un grande piano di risistemazione e messa in sicurezza del territorio attraverso interventi a carattere preven-

tivo, di recupero, consolidamento, regimazione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, eccetera;

dopo 8 anni la legge n. 183 del 1989 risulta ancora largamente inapplicata. Basti pensare che l'effettiva dotazione finanziaria a disposizione della politica per la difesa del suolo dal 1989 al 1997 è stata di circa lire 2.500 miliardi, praticamente pari all'originaria previsione legislativa per il solo triennio 1989-1991;

le attività di studio, monitoraggio, pianificazione, progettazione, attuazione e vigilanza legate alla piena applicazione della legge per la difesa del suolo costituiscono tra le altre cose, una straordinaria occasione di occupazione e di sviluppo di nuove professionalità;

il raggiungimento di *standard* di funzionamento — adeguati a quanto prevede la legge n. 183 del 1989 — necessitano oltre a flussi finanziari decisamente superiori alle attuali dotazioni, anche di un aumento del personale a disposizione della politica per la difesa del suolo,

impegna il Governo

a finalizzare una percentuale di quanto stanziato dal disegno di legge finanziaria alla tabella C, alla rubrica Ministero del tesoro, alla voce « Legge 183 del 1989 e decreto legge 398/93, convertito nella legge 493/93 (articolo 12): Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (7.2.1.6 — Difesa del suolo — cap. 9010) », per incrementare la dotazione del personale a disposizione sia della Direzione generale della difesa del suolo, che dei diversi uffici e istituti decentrati, nonché per consentire l'utilizzazione — con contratti a termine — di esperti per tutte quelle attività di consulenza tecnica propedeutiche all'attuazione della legge 183/89.

9/4355/7

Paissan, Scalia.

La Camera,

considerato che:

l'articolo 2, comma 10 prevede opportunamente che le somme occorrenti per corrispondere i miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, per gli anni 1998, 1999, 2000 sono determinate rispettivamente, in lire 148 miliardi, in lire 598 miliardi ed in lire 1.053 miliardi, ivi compresi lire 23 miliardi annui per l'applicazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 28 marzo 1997, n. 85.

La particolare delicatezza dei servizi resi alla collettività dalle Forze di polizia e la necessità di mantenere equi livelli di retribuzione per tutto il personale delle stesse quotidianamente impegnate con dedizione e grandi rischi nella tutela della collettività nazionale.

impegna il Governo

a provvedere, nell'ipotesi del verificarsi di fenomeni inflattivi che negativamente incidessero sul potere d'acquisto delle remunerazioni del detto personale delle Forze di polizia, alle necessarie operazioni di rivalutazione, nel rispetto dell'insostituibile funzione degli operatori di pubblica sicurezza e della necessità che l'attività operativa del personale medesimo possa svolgersi in un quadro di comprensione e solidarietà dell'intera collettività nazionale.

9/4355/8

Ascierto.

La Camera,

premesso che:

la società dell'informazione è un valore ed una risorsa alla creazione . gestione deve essere prestata attenzione sia dalle istituzioni legislative e parlamentari (negli ambiti nazionali, europei e regionali), sia dalle organizzazioni della comunità civile;

sotto l'indicato profilo, nella fase che si apre con l'accesso al terzo millennio, rilevano le strategie mondiali dello sviluppo sostenibile (conciliazione dell'ambiente con lo sviluppo), della stabilizzazione pacifica interdipendente (armonizzazione delle diverse aree regionali e dei rapporti tra nord e sud e tra est ed ovest del mondo), della globalizzazione dei mercati (sfida ad una competizione di qualità e di mezzi basata non altrimenti che su cooperazione ed integrazione economica, tecnologica, industriale), delle generalizzazioni della prevenzione e delle previsioni riferite ai rischi ed alle minacce di ordine sia naturale che umano riguardanti le calamità naturali .la sicurezza e la salute, il contrasto della grande criminalità, ed in generale l'evoluzione dell'approccio della comunità civili, con se stesse e con la natura;

gli obiettivi indicati possono essere validamente perseguiti se, con opportune misure, da inquadrare nella riforma del sistema ricerca, il Governo interviene per promuovere, anche avvalendosi delle specifiche collaborazioni offerte dall'Enea un progetto di ricerca e di sviluppo per la gestione e per la diffusione delle cosiddette tecnologie *dual use* da porre a base della urgente elaborazione legislativa delle norme afferenti al fondo per le tecnologie duali costituito con la legge finanziaria 1998,

impegna il Governo

ad impartire, in tal senso, al Comitato difesa industria;

ad esaminare come concorrere a creare una base tecnologica industriale a livello europeo per l'espletamento delle nuove missioni della difesa;

a promuovere da parte degli stati maggiori delle Forze armate la revisione della direttiva di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica attualmente in vigore;

a prevedere, nel contesto dato, un efficace sistema di mediazione per il tra-

sferimento dal militare al civile e viceversa delle tecnologie duali anche ai livelli della PMI.

9/4355/9.

Tassone, Sanza, Delfino, Carrara
Carmelo, Marinacci, Volontè,
Panetta, Grillo

La Camera,

constatato che il disegno di legge finanziaria presentato dal Governo prevede per il 1998 di portare il Fondo unico per lo spettacolo da lire 900 a 930 miliardi. in un momento in cui si tende a tagliare molte spese, talvolta con pesanti conseguenze per certe categorie o settori;

che l'ultimo bollettino ufficiale del turismo e dello spettacolo — in cui in base all'articolo 56 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, dovrebbero essere pubblicati « tutti i provvedimenti relativi alle provvidenze, anche creditizie previste » dalla legge stessa — risale al novembre del 1994, sembra a motivo della carenza del personale del dipartimento stesso,

impegna il Governo

a rendere pubbliche, mediante tempestivo inserimento nell'albo del dipartimento dello spettacolo, tutte le delibere relative a tutti i provvedimenti relativi alle provvidenze, anche creditizie previste dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213, recante « Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia », e successive modificazioni;

a disporre affinché dette delibere includano: i nomi dei membri di commissione presenti e di quelli assenti, i soggetti o le opere le cui domande siano state respinte, almeno una motivazione sintetica in base alla quale le singole domande sono state accolte o respinte, l'esplicitazione dei principi e dei parametri che determinano l'entità delle provvidenze deliberate;

a non escludere dalla pubblicazione le delibere relative ad erogazioni da effet-

tuarsi a carico del fondo di intervento previsto dalla legge 14 agosto 1971, n. 819.

9/4355/10.

Rossetto, Follini, Napoli.

La Camera,

premesso che:

nel 1984 vi sono stati due eventi sismici di particolare gravità: (7 e lì maggio), che hanno interessato diverse regioni (Abruzzo, Mouse, Lazio e Campania);

L'opera di ricostruzione e ristrutturazione, iniziata speditamente, ha poi subito un brusco rallentamento dovuto agli scarsi finanziamenti assegnati ogni anno dal decreto-legge n. 159 del 1984, convertito dalla legge n. 363 del 1984;

anche quest'anno non vi era inizialmente alcun finanziamento e solo in V Commissione bilancio alla Camera è stato accolto un emendamento che ha assegnato lire 10 miliardi in tabella D, finalizzati al rifinanziamento della suddetta legge;

va ricordato che, per completare la sola fascia A, occorrono ancora circa 40-50 miliardi, mentre la fascia B, per la quale non sono ancora iniziati i finanziamenti, richiederebbe ulteriori 500 miliardi;

va tenuto altresì presente che le regioni in oggetto sono tutte ad alto rischio sismico e che in questi giorni si è parlato di una previsione di un prossimo grave terremoto nei prossimi dieci-venti anni;

i fondi ancora mancanti servono per il consolidamento antisismico di abitazioni di molti centri storici fatiscenti e che quindi questa opera andrebbe completata al più presto.

impegna il Governo

a cercare di reperire ulteriori somme che consentano di portare avanti in modo più spedito l'opera di ristrutturazione e ricostruzione dei fabbricati danneggiati dai